

Oggi una delegazione alla "Cosmai" **La Uil denuncia** **«Tetti in amianto** **nel carcere»**



Il carcere di via Popilia

UNA delegazione della Uil-Pa Penitenziari si recherà oggi in visita presso la casa circondariale "Sergio Cosmai" di Cosenza per sincerarsi direttamente delle condizioni dei luoghi di lavoro.

La delegazione sindacale, che sarà composta dal coordinatore regionale e componente della direzione nazionale, Gennarino De Fazio, dal componente del comitato direttivo nazionale, Salvatore Paradiso, e dal componente della segreteria provinciale di Cosenza, Francesco Leonardo, si preoccuperà anche di verificare direttamente lo stato di alcuni tetti realizzati con materiale contenente amianto.

«Sebbene sia alquanto anomalo che dopo i lavori di radicale ristrutturazione che hanno interessato lo stabilimento penitenziario per oltre due anni siano ancora presenti vecchi tetti realizzati con materiale ormai bandito, va infatti ricordato - si legge in una nota della Uil-pa - che ai sensi della legge 27 marzo 1992, n. 257, e del decreto ministeriale del 6 settembre 1994, le operazioni di bonifica (rimozione o fissaggio)

sono necessarie solo quando le emissioni di particelle di amianto (soprattutto a causa dell'usura o del metodo di realizzazione dei materiali che lo contengono) sono superiori ai valori stabiliti».

La delegazione Uil pertanto, «pur non avendo alcuna specifica competenza tecnica» e «soprattutto auspicando che anche a prescindere dalla prescrizioni di legge si provveda con la massima sollecitudine, nell'interesse primario degli operatori e degli stessi reclusi, a rimuovere ogni manufatto contenente amianto, procederà anche ad un attento esame visivo delle coperture "incriminate" per trarne comunque delle impressioni».

«L'occasione - conclude la nota del sindacato - sarà inoltre propizia per prendere visione dello stato dei luoghi dopo gli accennati lavori di ristrutturazione e per verificare compiutamente gli standard qualitativi ed evolutivi raggiunti nei processi di organizzazione del lavoro sia degli operatori del Corpo di polizia penitenziaria, sia di quelli del "Comparto Ministeri"».

Una delegazione del sindacato verificherà la presenza di coperture tossiche

Amianto nel carcere, "ispezione" della Uil

Dopo le polemiche delle settimane passate, giunte sino in Parlamento con almeno un'interrogazione, una delegazione della Uilpa Penitenziari oggi si recherà in visita presso la Casa Circondariale "Sergio Cosmai" di Cosenza per sincerarsi direttamente delle condizioni dei luoghi di lavoro.

La delegazione sindacale, che sarà composta dal coordinatore regionale e componente della direzione nazionale Gennarino De Fazio, dal componente del comitato direttivo nazionale Salvatore Paradiso e dal componente della segreteria provinciale di Cosenza Francesco Leonardo, si preoccuperà anche di verificare direttamente lo stato di alcuni tetti realizzati con materiale contenente amianto.

«Sebbene sia alquanto anomalo - si legge in una nota - che dopo i lavori di radicale ristrutturazione che hanno interessato lo stabilimento penitenziario per oltre due anni siano ancora presenti vecchi tetti realizzati con materiale ormai bandito va infatti ricordato che ai sensi della legge 27 marzo 1992, n. 257, e del decreto ministeriale del 06 settembre 1994, le operazioni di bonifica (rimozione o fissaggio) sono necessarie solo quando le emissioni di particelle



di amianto (soprattutto a causa dell'usura o del metodo di realizzazione dei materiali che lo contengono) sono superiori ai valori stabiliti». La delegazione Uil, pertanto, «pur non avendo alcuna specifica competen-

za tecnica e soprattutto auspicando che anche a prescindere dalla prescrizioni di legge si provveda con la massima sollecitudine, nell'interesse primario degli operatori e degli stessi reclusi, a rimuovere ogni ma-

nufatto contenente amianto, procederà anche ad un attento esame visivo delle coperture "incriminate" per trarne comunque delle impressioni.

L'occasione sarà inoltre propizia per prendere visione dello stato dei luoghi dopo gli accennati lavori di ristrutturazione e per verificare compiutamente gli standard qualitativi ed evolutivi raggiunti nei processi di organizzazione del lavoro sia degli operatori del Corpo di polizia penitenziaria, sia di quelli del "Comparto Ministeri".

Brevi



DENUNCIATA LA PRESENZA DI TETTI IN AMIANTO

Visita dei sindacalisti della Uilpa alla Casa circondariale di via Popilia

UNA DELEGAZIONE della Uilpa composta dal coordinatore regionale Gennarino De Fazio, dal componente del direttivo nazionale Salvatore Paradiso e dal componente della segreteria provincia Francesco Leonardo visiterà oggi la Casa circondariale di via Popilia (*foto*). Verranno controllati alcuni tetti realizzati sembra con materiale contenente amianto. Un fatto anomalo, se vero, alla luce dei recenti lavori di riqualificazione che hanno interessato il carcere.

C O S E N Z A

La Uilpa sarà oggi in visita al carcere di Cosenza

«Verificheremo le reali condizioni dei luoghi oggetto di alcune polemiche nei mesi scorsi»

Dopo le polemiche delle settimane passate, giunte sino in Parlamento con almeno un'interrogazione, una delegazione della "Uilpa Penitenziari" oggi si recherà in visita presso la casa circondariale "Sergio Cosmai" di Cosenza per sincerarsi direttamente delle condizioni dei luoghi di lavoro.

La delegazione sindacale, che sarà composta dal coordinatore regionale e componente della direzione nazionale Gennarino De Fazio, dal componente del comitato di

rettivo nazionale Salvatore Paradiso e dal componente della segreteria provinciale di Cosenza Francesco Leonardo, si preoccuperà anche di verificare direttamente lo stato di alcuni tetti realizzati con materiale contenente amianto. Sebbene sia alquanto anomalo che dopo i lavori di radicale ristrutturazione che hanno interessato lo stabilimento penitenziario per oltre due anni siano ancora presenti vecchi tetti realizzati con materiale ormai bandito, va infatti ricordato che ai sensi

della legge 27 marzo 1992, n. 257, e del decreto ministeriale del 6 settembre 1994, le operazioni di bonifica (rimozione o fissaggio) sono necessarie solo quando le emissioni di particelle di amianto (soprattutto a causa dell'usura o del metodo di realizzazione dei materiali che lo contengono) sono superiori ai valori stabiliti. La delegazione Uil, pertanto, pur non avendo alcuna specifica competenza tecnica e soprattutto auspicando che anche a prescindere dalla prescrizioni di legge

si provveda con la massima sollecitudine, nell'interesse primario degli operatori e degli stessi reclusi, a rimuovere ogni manufatto contenente amianto, procederà anche ad un attento esame visivo delle coperture "incriminate" per trarne comunque delle impressioni.

L'occasione sarà inoltre propizia per prendere visione dello stato dei luoghi dopo gli accennati lavori di ristrutturazione e per verificare compiutamente gli standard qualitativi ed evolutivi rag-



Il carcere di Cosenza

giunti nei processi di organizzazione del lavoro sia degli operatori del Corpo di polizia penitenziaria, sia di quelli del "Comparto Ministeri".

Uilpa Cosenza

presi di mira dai signori del racket, che vogliono imporre la propria legge a commercianti e imprenditori della zona, sono stati una vetreria di piazza Zumbini e una concessionaria d'auto di viale Cosmai. Due taniche piene di benzina e due biglietti con poche "chiare" righe di minacce sono state rinvenute ieri mattina dai rispettivi proprietari. Chiaro l'intento: seminare paura e terrore a scopo estorsivo. Sui due ennesimi episodi intimidatori stanno indagando gli agenti della squadra Mobile della Questura di Cosenza.